

MATTEO DELL'ACQUA

Azienda: AdFlex

Nome: Matteo Dell'Acqua

Età: 32 anni

Ruolo: Ceo

Curiosità e passioni: I Lego, i linguaggi di programmazione, la geopolitica e giura anche cose non nerd ma non gliene vengono in mente

Si fa un gran parlare di sostenibilità ed economia circolare, ma un conto è fare scelte assennate per creare un'azienda il meno possibile energivora e un conto è lavorare tutti i giorni con il materiale più demonizzato che ci sia: la plastica. Matteo Dell'Acqua, imprenditore di seconda generazione, producendo tubi in materiali plastici è di fronte tutti i giorni a questa sfida, "ma non è un problema - spiega - perché questo significa che possiamo fare azioni concrete sapendo che le nostre scelte avranno un impatto non solo dal punto di vista della produzione ma anche del riutilizzo dei materiali e della riduzione dei rifiuti".

AdFlex nasce nel 1976 a San Vittore Olona: la fonda Angelo, papà di Matteo, dopo aver lavorato per anni nel campo delle lavorazioni plastiche. Ed è proprio Lavorazioni Plastiche il nome (tautologico) del primo nucleo dell'azienda, che poi è cresciuta con l'acquisizione nel 2017 di Comec srl e nel 2019 di Tecnoresine Bustese, realtà specializzata nella produzione di tubi per giardinaggio e agricoltura. AdFlex produce oggi tubi di tutti i tipi, coprendo molti settori, da quello alimentare a quello industriale. "Il tubo è un prodotto relativamente semplice da fare - dice Matteo - solo che in giro ci sono molti prodotti di bassissima qualità. Un tubo che dura una sola stagione passa in fretta allo stato di rifiuto, inquinando l'ambiente: penso che l'attenzione verso la sostenibilità passi anche dalla produzione di oggetti duraturi. Poi si può parlare di fotovoltaico, economia circolare e così via".

"Lavorare con la plastica in piena ondata Green non è facile, ma può diventare l'opportunità giusta per mettere in campo azioni importanti e non solo marginali".

Matteo Dell'Acqua